

Verbale n. 29 in data 26 aprile 2022

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER LA STESURA DELLA RELAZIONE AL CONSIGLIO CAMERALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012

Il giorno 26 aprile 2022, alle ore 12:00, in modalità da remoto, si è svolta la riunione convocata per l'esame e l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2021 della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova.

È presente il dr. Andrea Patassini Presidente, la dott.ssa Patrizia Scandaliato, componente e il dott. Alberto De Luca componente.

Il Collegio dei Revisori procede con l'esame della documentazione ricevuta dalla Camera di Commercio e, dopo approfondito esame della documentazione fornita dalla Camera, ritiene di approvare la proposta di bilancio dell'esercizio 2021, senza modifiche.

Pertanto redige la seguente relazione al Consiglio:

“Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame lo schema di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come predisposto dalla Giunta Camerale e approvato all'unanimità in data 11.04.2022 con delibera n. 33/2022.

Prima di passare alla disamina delle poste di bilancio, il Collegio da atto che il documento risulta redatto in conformità al Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con DPR 254 del 2 novembre 2005 e ispirato ai principi normativi in esso sanciti per la sua formazione.

Risulta, inoltre, tenuta in considerazione la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, del 5 febbraio 2009, comprensiva di n. 4 documenti allegati, prodotti dalla commissione istituita con Decreto MiSE in data 6 giugno 2006 che costituiscono i principi contabili per le Camere di Commercio.

Sono state considerate in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministro dello Sviluppo Economico n. 3609/C, del 26 aprile 2007, n. 3612/C, del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministro n. 2395, del 18 marzo 2008.

Il presente bilancio 2021 è affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 “Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, la cui attuazione è stata disciplinata dal DM 27 marzo 2013 del MEF al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Per la redazione del consuntivo 2021 la Camera ha tenuto conto delle indicazioni ricevute dal MiSE, d'intesa con il MEF, con lettera circolare n. 148213 del 12 settembre 2013 che ha dettato omogenee direttive alle Camere di commercio, al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR n. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal DM 27



marzo 2013.

Successivamente, il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato, in data 9 aprile 2015, la lettera circolare prot. 50114 avente ad oggetto: “Decreto del MEF – istruzioni applicative – Redazione bilancio d’esercizio”.

Con la circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015 il MiSE ha disciplinato la Relazione sulla gestione e sui risultati, quale documento unico che si articola su tre distinte parti.

Il Collegio dei revisori dei conti è chiamato ad esprimere, ai sensi dell’art. 20, comma 3, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196” il proprio parere sul bilancio d’esercizio, anche verificando che siano stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213, del 12 settembre 2013 relativa all’applicazione del DM 27 marzo 2013.

A seguito dell’entrata in vigore, dal 1 gennaio 2013, della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle Pubbliche Amministrazioni, adottata con il D. Lvo. n. 192, il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell’art. 41, comma 1, del D.L. n. 66 /2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, l’osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Resoconto delle verifiche

Il bilancio di previsione 2021 è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 167/2020 in data 1 dicembre 2020 e approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 16, del 18 dicembre 2020. Il bilancio di previsione 2021 è stato variato nel corso dell’anno 2021 con delibera della Giunta camerale n. 88/2021 del 22 giugno 2021 ed approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 5/2021 del 13 luglio 2021).

Nel corso dell’esercizio 2021 il Collegio dei Revisori in carica ha provveduto al controllo formale dell’amministrazione e vigilato sull’osservanza della legge. Sulla base di tali controlli il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Analisi del Bilancio

Il rendiconto si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta, il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito per funzioni istituzionali e del processo di rendicontazione delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27/03/2013 del MEF) contenente i seguenti documenti:

- Conto Economico riclassificato, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale;
- Conto Consuntivo in termini di cassa articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal MEF con il DPCM del 12 dicembre 2012 redatto in termini di cassa;
- rendiconto finanziario redatto ai sensi dell’art. 6 del DM Mef del 27 marzo 2013;

- rapporto sui risultati di cui all'art. 19, del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Con riferimento ai documenti di bilancio, nel rispetto del comma 3, dell'articolo 5, del decreto 27 marzo 2013 vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali che caratterizzano la Camera di commercio, indicati nel preventivo, come prescrive il comma 2 del su citato articolo.

Il Collegio ha verificato quanto segue.

A) Gestione di cassa

- 1) Esatta corrispondenza del Conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'istituto cassiere;
- 2) Le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo iniziale di cassa	euro	50.360.712,41
Riscossioni	euro	19.350.320,85
Pagamenti	euro	-22.953.628,44
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	euro	46.757.404,82

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (saldo presso Tesoriere al 31.12) corrisponde a quello comunicato dall'Istituto Cassiere con il conto della gestione (allegato E del DPR 254/2005).

Al fondo di cassa, per addivenire al totale delle disponibilità liquide dell'Ente, infine, devono essere aggiunti:

+ € 6.103,61 incassi da regolarizzare

€ 46.763.508,43 TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La Camera, nel rispetto della normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide che risultano in allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2021.

Dai prospetti SIOPE risultano euro 13.827,86 di reversali effettuate e non ancora contabilizzate in Contabilità Speciale ed euro 43.812,28 di versamenti c/o Contabilità Speciale non ancora contabilizzati dal tesoriere, per cui il saldo della Contabilità Speciale al 31.12.2021 è pari a Euro 46.787.389,24.

Saldo Banca d'Italia al 31/12/2021	46.757.404,82
- reversali effettuate non ancora contabilizzate nella Contabilità Speciale	- 13.827,86
+ versamenti % Contabilità Speciale non ancora contabilizzati dal tesoriere	+ 43.812,28

Saldo tesoriere al 31/12/2021

46.787.389,24

Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la riconciliazione tra le risultanze dell'ente e quelle della Banca d'Italia sia con riferimento alle consistenze liquide sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

B) Conto economico

L'esercizio 2021 si è chiuso con un disavanzo di esercizio di euro 4.327.111 che va a ridurre il patrimonio netto dell'Ente.

Tale risultato è da ascrivere principalmente all'entità degli interventi economici realizzati nell'anno, nonché all'adeguamento obbligatorio a patrimonio netto di due partecipazioni in società di capitali. Gli effetti negativi sono però compensati dall'aumento dei proventi per diritti di segreteria e per contributi e altre entrate.

Il conto economico relativo al 2021 ha presentato il seguente sviluppo:

	Anno 2021 Consuntivo	Anno 2020 Consuntivo	Variazione su consuntivo 2020
<u>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</u>	-4.327.111	-2.526.823	<u>-1.800.288</u>
<u>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</u>	<u>-981.043</u>	<u>-8.752</u>	<u>-975.291</u>
PROVENTI CORRENTI	17.670.929	17.292.628	378.301
Diritto Annuale	11.771.268	11.829.948	-58.680
Diritti di Segreteria	4.967.218	4.671.782	295.436
Contributi, Trasferimenti, e Altre Entrate	689.904	596.832	93.072
Proventi Gestione servizi	240.284	201.639	38.645
Variazione delle Rimanenze	2.255	-7.573	9.828
ONERI CORRENTI	-18.654.972	-17.301.380	-1.353.592
Personale	-4.712.042	-4.648.632	-63.410
Funzionamento	-4.607.812	-4.431.238	-176.573
Interventi Economici	-5.997.380	-4.924.653	-1.072.726
Ammortamenti e Accantonamenti	-3.337.739	-3.296.369	-40.882
<u>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</u>	<u>24.716</u>	<u>335.325</u>	<u>-310.609</u>
Proventi Finanziari	24.716	335.325	
Oneri Finanziari	0	0	
<u>RISULTATO GESTIONE STRAORD.</u>	<u>204.131</u>	<u>519.023</u>	<u>-314.892</u>
Proventi Straordinari	371.163	759.988	



Oneri Straordinari	-167.032	-240.965	
<u>SALDO RETTIFICHE DI VALORE</u>	<u>-3.571.915</u>	<u>-3.372.419</u>	<u>-199.496</u>
<u>ATT. FINANZIARIA</u>			
Rivalutazione Attivo Patrimoniale	0	0	
Svalutazione Attivo Patrimoniale	-3.571.915	-3.372.419	-3.363.544

Si evidenzia quindi un peggioramento della gestione corrente che passa da un saldo negativo di euro € -8.752 nel 2020 ad un risultato negativo di € -984.043 nel 2021.

Il collegio evidenzia un aumento dei costi relativi alla gestione corrente anche se dovuti per la maggior parte all'aumento delle spese per interventi economici, mentre le spese per il personale e il funzionamento registrano aumenti contenuti.

Rileva in particolare:

- il consistente aumento delle spese per interventi promozionali da euro 4.924.653 nel 2020, ad euro 5.997.380 nel 2021, con un incremento del 21%;

- l'aumento delle spese di funzionamento per euro 176.573 (+3,9% rispetto all'anno precedente).

A questo proposito il collegio raccomanda il costante monitoraggio dei costi di gestione.

Dal confronto tra i risultati 2021 e quelli 2020, oltre al disavanzo della gestione corrente, si evidenzia un peggioramento del risultato della gestione finanziaria (€ -310.609) e del risultato della gestione straordinaria (€ -314.892) derivante dalla registrazione di minori proventi straordinari rispetto all'anno precedente.

I proventi finanziari sono composti dagli interessi corrisposti dal personale dipendente per i prestiti anticipati sul TFR o Indennità di anzianità, modesti interessi sul c/c bancario e da proventi finanziari erogati da un fondo di investimento del sistema camerale, attualmente cessato.

Stato patrimoniale

Di seguito si riporta lo sviluppo dello Stato Patrimoniale.

	Anno 2021 Consuntivo	Anno 2020 Consuntivo	Variazione
<u>ATTIVITA'</u>			
IMMOBILIZZAZIONI	126.556.440,00	92.141.207,00	34.415.233,00
Immobilizzazioni Immateriali	87.434,00	85.400,00	2.034,00
Immobilizzazioni Materiali	11.334.402,00	9.388.233,00	1.946.169,00
Immobilizzazioni Finanziarie	115.134.604,00	82.667.574,00	32.467.030,00
ATTIVO CIRCOLANTE	51.148.995,00	52.960.150,00	-1.811.155,00
Rimanenze	38.065,00	35.809,00	2.256,00
Crediti di Funzionamento	4.346.237,00	2.560.409,00	1.785.828,00



Disponibilità Liquide	46.764.693,00	50.363.932,00	-3.599.239,00
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	87.591,00	295.434,00	-207.843,00
CONTI D'ORDINE	632.616,00	611.329,00	21.287,00
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>	-166.371.191,00	-145.396.791,00	-20.974.400,00
<u>PATRIMONIO NETTO</u>	-149.873.041,00	-132.514.934,00	-17.358.107,00
Patrimonio Netto Es. Precedenti	-127.986.888,00	-130.513.711,00	2.526.823,00
Disavanzo Economico Esercizio	4.327.111,00	2.526.823	1.800.288,00
Riserve da Partecipazioni	-26.213.264,00	-4.528.046,00	-21.685.218,00
PASSIVITA'	-16.498.149,00	-12.881.857,00	-3.616.292,00
Debiti da Finanziamento	0,00	0,00	0,00
TFR	-5.298.616,00	-5.249.952,00	-48.664,00
Debiti di Funzionamento	-10.079.910,00	-6.682.980,00	-3.396.930,00
Fondi Rischi ed Oneri	-1.057.384,00	-879.287,00	-178.098,00
Ratei e Riscosti Passivi	-62.239,00	-69.638,00	7.399,00
<u>CONTI D'ORDINE</u>	-632.616,00	-611.329,00	-21.287,00

Riguardo allo Stato Patrimoniale si segnala la variazione con segno negativo del Patrimonio Netto rispetto al 31/12/2020, pari al disavanzo economico di esercizio 2021 di euro 4.327.111, sommato alla variazione del Fondo Riserva Partecipazioni (euro -21.685.218).

Nel corso del 2021 sono state sostenute spese per manutenzione ordinaria ed è stata avviata la ristrutturazione dell'immobile al grezzo di Via Masini. Si rilevano spese per interventi di ristrutturazione valorizzati fra gli immobili in corso, in quanto interventi non ancora completati. Si registra l'investimento per l'acquisto di un nuovo immobile sito in Padova Via Masini.

Nel corso del 2021 si è completata la dismissione in una società partecipata (Certottica scarl), ma non si sono ancora completate le dismissioni di società già deliberate negli anni precedenti. Sono stati effettuati investimenti di capitale nelle partecipazioni.

Il sistema dei Rischi

Si registra l'accantonamento al fondo spese future per l'importo di € 3.493,82 per le spese relative all'istituto della banca delle ore da liquidare nel 2022, un prudenziale importo di € 20.000 per spese future per ruoli esattoriali.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione a carattere continuativo che ne interessano la formazione. Esso corrisponde al

totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2021 ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti costituisce parte integrante del preventivo 2021 di cui al DPR 254/2005. A consuntivo di rileva, come già evidenziato, che gli investimenti dell'esercizio più significativi sono stati relativi all'acquisto dell'immobile di Via Masini destinato a sede del Parco Scientifico Galileo, ai lavori di ristrutturazione dell'immobile al grezzo sito in Via Masini destinato al progetto Le Village, di impianti a servizio della sede di Piazza Insurrezione, di apparecchiature informatiche e attrezzature per gli uffici.

Si rilevano inoltre un investimento in immobilizzazioni immateriali relativo ad un software per la gestione delle presenze del personale camerale.

D) Diritti annuali

Come detto, i proventi da diritto annuale sono diminuiti rispetto al 2020, ma di un importo modesto, nonostante la situazione pandemica in atto. Al riguardo si ricorda che la Camera di Padova ha provveduto ad aumentare volontariamente del 20% il diritto annuale per il triennio 2020-2021-2022 per la realizzazione di progetti di promozione del territorio.

La percentuale di riscossione spontanea risultante dai dati di consuntivo 2021 è in linea con quella dell'anno precedente (78,86% in luogo del 79,06%).

Nel dettaglio gli importi delle componenti 2021 sono così composti: diritto annuale euro 9.204.060; diritto annuale 20% euro 1.840.812; sanzioni: euro 725.238; interessi di competenza: euro 1.157; per un totale complessivo di ricavi di euro 11.771.268.

La metodologia di calcolo seguita nella determinazione del provento di competenza 2021 segue i criteri definiti dalla già richiamata circolare n. 3622/C del MiSE. In particolare il diritto dovuto 2021 (euro 11.044.872), dato dalla somma del credito al 31/12 e del diritto riscosso nell'esercizio, diminuito dei versamenti non attribuiti e dalle altre rettifiche operate da Infocamere, è stato determinato sulla base della procedura di passaggio automatico dei dati del diritto annuale in contabilità.

Da sottolineare che l'accantonamento 2021 è dato dalla quota parte calcolata sul credito per diritto, sanzioni ed interessi relativi all'annualità 2021 per euro 2.680.065.

Per quanto riguarda la conformità ai principi contabili, per l'anno 2021, l'importo accantonato è stato determinato tenendo conto della circolare MiSE 3622/C che prevede di impiegare la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali, ma consente la possibilità di derogare al criterio così individuato, purché siano indicate le ragioni e gli effetti della deroga in Nota Integrativa.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti di competenza 2021 risulta calcolato, applicando la medesima percentuale applicata per l'esercizio 2019 e 2020 determinata dal non incassato degli ultimi due ruoli al 31.12.2019 pari al 85% aumentata prudenzialmente, in considerazione delle difficoltà economiche derivanti dalla crisi innescata dalla pandemia da Covid-19, fino all'88%. Non si sono considerate le percentuali del non incassato dei ruoli al 2021,

a causa della poca significatività degli incassi in ragione delle proroghe concesse alle imprese delle scadenze di pagamento delle cartelle esattoriali.

La composizione del fondo svalutazione crediti inerente il diritto annuale ad oggi è riportata nella nota integrativa e contiene le informazioni su come si è alimentato il fondo nei vari anni.

E) Consistenza del personale

Gli oneri relativi imputati al Conto Economico 2021 ammontano complessivamente a Euro - 4.712.042,00 ripartiti come segue:

- Competenze al personale	Euro 3.476.475
- Oneri sociali	Euro 836.853
- Accantonamenti I.F.R./T.F.R.	Euro 295.170
- Altri costi	Euro 103.544

Misure di contenimento delle spese

Il Collegio in carica, nel corso dell'esercizio, ha vigilato sull'osservanza da parte della Camera, degli adempimenti di legge e delle direttive impartite dalle Amministrazioni Vigilanti anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione.

Nel novero delle misure di contenimento si tiene conto che la Legge n. 160/2019 del 27.12.2019 per il 2020 prevede che non possano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per l'importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Per gli enti in contabilità economico-patrimoniale, come la Camera di Commercio di Padova, la base di raffronto è costituita dalle voci b6, b7 e b8 del conto economico dell'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013. Si deve tuttavia tenere conto che con la circolare 88550 del 25.3.2020 il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che dai valori iscritti alla voce B7 vanno esclusi gli oneri relativi ai costi per interventi economici anche dalla base imponibile. In sostanza non vanno considerati ai fini dei limiti di spesa. Per l'anno 2021 il nuovo limite imposto è stato comunque rispettato come evidenziato nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI SPESA	limite previsto	spesa consuntivata 2021
B7b oneri per acquisto di beni e servizi	€ 2.498.073	€ 1.922.213
B8 spese per godimento di beni	€ 11.850	€ 7.236
B7d compensi organi	€ 69.132	€ 40.260
limite complessivo delle tre voci	€ 2.579.055	€ 1.969.709

E' inoltre da tener presente che tra le spese di funzionamento è compresa la spesa per servizi informatici, che fino al 2020 è stata sottoposta ad una ulteriore misura di contenimento (art. 1 commi 610 e 611 della legge 160/2019) che prevedeva l'obbligo di conseguire nel triennio 2020-

2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. Tuttavia, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lettera b), del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), detto ulteriore limite di contenimento è stato abrogato.

Il Collegio ricorda che i limiti di spesa, gli accantonamenti ed i relativi versamenti previsti per l'esercizio 2021 dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica sono stati analiticamente individuati nella Relazione al Preventivo Economico 2021 e rivisti in sede di aggiornamento del preventivo approvato con Delibera di Consiglio n. 5/2021 del 13 luglio 2021.

Con nota prot. n. 25361 del 29.4.2021 sono stati comunicati al Ministero dello Sviluppo Economico i dati degli importi relativi alle riduzioni di spesa che compongono l'importo complessivo da versare con il calcolo della maggiorazione del 10% contenuti nell'apposita tabella ministeriale di monitoraggio. Il versamento, a cui si è effettivamente proceduto nel corso dell'esercizio è stato effettuato il 28/6/2021 e quindi entro il 30 giugno come previsto all'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, è stato pari a euro 788.504,35.

F) Partecipazioni

Come illustrato in nota integrativa si riportano le tabelle delle Società ed Enti partecipati dalla Camera di Commercio di Padova distinguendole tra imprese controllate, collegate ed altre imprese.

Partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2020	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2021
Interporto di Padova S.p.A.	18.474.116,33	23.683.431,74		42.157.548,07
Padova Hall S.p.A.	41.596.760,08		3.560.237,84	38.036.522,24
Parco Scientifico Galileo Spca	410.470,72	1.779,42		412.250,14
TOTALE	60.481.347,13	23.685.211,16	3.560.237,84	80.606.320,45

Pertanto si evidenzia che le partecipazioni in Interporto e Parco Scientifico hanno subito un incrementato, mentre la partecipazione in Padova Hall ha registrato un decremento.

Non ci sono partecipazioni in imprese controllate.

Altre partecipazioni:

Descrizione	Valore contab. 31/12/2020	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2021
A4 HOLDING	7.082.365,77			7.082.365,77
Infocamere	4.079.138,94			4.079.138,94
Agenzia Trasformazione Attiva	0,00			0,00
Borsa Merci Telematica	254,28			254,28
TecnoserviceCamere	8.870,76			8.870,76
Infracom Italia (ora IRIDEOS Spa)	19.154,51			19.154,51



Obiettivo Sviluppo in fallim	0,00			0,00
Parco Fiumicello in fallim	0,00			0,00
SMACT SCPA	5.500,0			5.500,0
VenicePromex Scarl	242.200,00			242.200,00
Mercato Agroalimentare	1.041.133,23			1.041.133,23
Certottica	0,00			0,00
Retecamere	0,00			0,00
Gal Patavino	1.000,00			1.000,00
Unioncamere Veneto Servizi	501.028,12		11.677,63	501.028,12
Si.Camera	2.500,00			2.500,00
Ecocerved	5.000,00			5.000,00
IC Outsourcing	22.316,98			22.316,98
Job Camere	0,00			0,00
Innexta scrl	0,00	13.950,00		13.950
ITALIA COM-FIDI scarl	1.000.000,00			1.000.000,00
Fidi impresa & turismo veneto	900.000,00			900.000,00
SVILUPPO ARTIGIANO scarl	1.600.000,00			1.600.000,00
Agrifidi Centro-nord Spa	0,00			0,00
NEAFIDI soc. coop. a rl	900.000,00			900.000,00
Consorzio ZIP	258.228,45			258.228,45
Consorzio DMO	5.000,00			5.000,00
Live Demo SMACT Patrimonio Destinato	2.000.000,00			2.000.000,00
Teatro Stabile del Veneto	0,00	25.823		25.823
Le Villege Patrimonio Destinato	0,00	333.000		333.000
TOTALE	19.673.691,04	372.772,84	11.677,63	20.034.786,25

Il totale delle partecipazioni ammonta al 31 dicembre 2021 ad euro 100.641.107,01 con una variazione in aumento di Euro 20.486.068,84 rispetto all'esercizio precedente in cui ammontavano ad euro 80.155.038,17.

Il Collegio ricorda che, in relazione agli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni, la commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali ha stabilito che possono essere contabilizzate unicamente le "perdite durevoli" o gli azzeramenti, sia per i valori esistenti in bilancio al 31.12.2006, considerati come nuovi valori di costo alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento (esercizio 2007), sia per le nuove acquisizioni realizzate a partire dall'esercizio 2007. Pertanto, per il fondamentale principio di prudenza, eventuali rivalutazioni dei singoli valori del patrimonio netto partecipato non potranno essere iscritte al Fondo riserva partecipazioni nel bilancio camerale. Nell'ipotesi di realizzo di perdite durevoli o di azzeramenti in relazione a ciascuna società potrà essere utilizzato, fino a capienza, il Fondo riserva partecipazioni esistente alla data del 31.12.2006 e l'eventuale perdita non coperta sarà iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni", come previsto dai principi contabili delle Camere di Commercio.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 21 del giugno 2014 per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole occorre fare riferimento a perdite d'esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali. Lo stesso principio precisa che una perdita deve, in ogni caso, considerarsi durevole "quando non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata è in grado di sovvertirla". Viene convenzionalmente considerato "breve periodo" l'arco temporale corrispondente ad un esercizio. La svalutazione delle partecipazioni in tal modo va circoscritta al verificarsi di limitate ipotesi patologiche, tali da far ritenere il recupero di valore un evento che potrà presentarsi "molto difficilmente" nel breve periodo.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è perfezionata la liquidazione delle partecipazioni in Certottica srl.

L) Adempimenti fiscali, previdenziali, assicurativi

Il Collegio in carica ha verificato periodicamente, nel corso del 2021, gli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa e, al riguardo, non sono emersi rilievi degni di merito.

M) Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica (DM 27 marzo 2013 del MEF)

Per quanto riguarda i prospetti predisposti ai sensi del DM 27 marzo 2013 del MEF il Collegio evidenzia quanto segue:

- la Camera ha presentato lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'articolo 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213, del 12 settembre 2013.
- la Camera ha predisposto il prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2) al DM 27 marzo 2013 e della nota del MISE del 12 settembre 2013 sopra richiamata.
- i principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto, riportati dettagliatamente nella relazione illustrativa, tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal DPCM 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal MEF – RGS con circolare n. 23 del 13 maggio 2013. Con la circolare del 12 settembre 2013 il MiSE ha individuato la corrispondenza tra le Missioni ed i Programmi del bilancio statale e le funzioni istituzionali camerale di cui all'allegato A) al DPR 254/2005. Successivamente è intervenuta la circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015 con la quale sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

Il collegio prende atto che il prospetto contabile redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2021 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE.

I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.



Il principio citato prevede la possibilità di predisporre il rendiconto finanziario secondo il metodo diretto o indiretto. Il Collegio prende atto che il prospetto presentato è redatto secondo il metodo indiretto, rettificando cioè il disavanzo d'esercizio riportato nel conto economico, così come suggerito dal MISE con circolare n. 50114 del 9 aprile 2015.

Si rimanda alla relazione degli amministratori, per lo schema di rendiconto finanziario e per maggiori dettagli.

Il collegio infine evidenzia che anche nel 2021 non era presente alcuna forma di indebitamento e quindi non si è prodotto alcun flusso finanziario da attività di finanziamento.

N) Attestazione tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2013 della disciplina sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali delle pubbliche amministrazioni adottata con il D. Lgs. n. 192/2012 il Collegio deve altresì attestare, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del DL n. 66 del 2014 convertito dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24 novembre 2014 del MEF, l'osservanza delle disposizioni sulla misurazione della tempestività dei pagamenti.

Il Collegio da atto che al Bilancio di esercizio in esame risulta allegata la Relazione sui pagamenti dell'anno, redatta ai sensi dell'art. 1 del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 che riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno di riferimento, determinato secondo lo schema e le modalità definite dal DPCM 22 settembre 2014.

Il DPCM 22 settembre 2014 e la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3 del 14 gennaio 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati elementari per il calcolo dell'indicatore.

La Camera di Commercio di Padova, nel rispetto della normativa ha determinato, per il 2021, un indicatore dei tempi di pagamento delle fatture rispetto al momento della scadenza pari a -16. Come chiarito anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, un indice minore di 0 indica il pagamento in tempi inferiori rispetto alla scadenza.

La Camera pertanto ha pagato le fatture mediamente con un ottimo anticipo rispetto al momento della relativa scadenza.

Conclusioni

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 presenta quali elementi di sostanziale novità rispetto all'anno precedente l'incremento delle spese per interventi promozionali per iniziative e progetti sul territorio. Nel contempo presenta una modestissima riduzione dei proventi per diritto annuale, compensati da un buon aumento dei diritti di segreteria. La spesa corrente ha registrato un contenuto aumento, di conseguenza il collegio raccomanda di perseguire nel costante monitoraggio dei costi di gestione.

La Camera di Commercio di Padova presenta per il 2021, un indicatore molto positivo dei tempi di pagamento, che denota efficienza nelle procedure di pagamento.

Ciò premesso, i dati sulla gestione economico finanziaria risultanti dai documenti, messi tempestivamente a disposizione dagli uffici, hanno consentito al Collegio dei revisori dei conti

di accertare, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione e verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili.

Il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di commercio di Padova dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Collegio dei Revisori, attesta inoltre:

- la conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;
- la conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con il conto consuntivo in termini di cassa;
- la coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art.9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del Rendiconto finanziario nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- la conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- l'avvenuta redazione dell'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture di cui all'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014.

Nelle considerazioni e osservazioni che precedono il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

I componenti del collegio procedono infine alla verifica dei conti giudiziali e redigono la presente relazione:

“RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI VERIFICA DEI CONTI GIUDIZIALI”

Il Collegio dei Revisori esamina i conti giudiziali allegati al bilancio consuntivo 2021 e controlla la corrispondenza esatta con i saldi contabili dei conti al 31.12.2021. In particolare il Collegio accerta che sono stati predisposti i conti giudiziali relativi al conto annuale reso dall'Istituto Cassiere, al conto annuale reso dal Responsabile del servizio di cassa interna, al conto della gestione dei titoli azionari e al conto della gestione del Consegretario di beni - provveditore e verifica che:

- il **Conto annuale reso dall'Istituto Cassiere Banca Intesa** risulta rilasciato in data il 21.2.2022, pervenuto a mezzo pec in data (prot. gedoc n. 10504 del 22/02/2022) è firmato digitalmente dal Responsabile dell'Istituto Cassiere e riporta quale fondo di cassa al 31.10.2021 l'importo di € 50.545.029,99 che corrisponde al saldo al 31.10.2021 del conto 122000 Istituto Cassiere;
- il **Conto annuale reso dall'Istituto Cassiere IConto** risulta rilasciato in data il 28.2.2022, pervenuto a mezzo pec in data (prot. gedoc n. 21978) è firmato digitalmente dal Responsabile dell'Istituto Cassiere e riporta quale fondo di cassa al 31.12.2021



- l'importo di € 46.757.404,82 che corrisponde al saldo al 31.12.2021 del conto 122000 Istituto Cassiere;
- il **Conto annuale reso dal responsabile del servizio di cassa interno** risulta presentato all'amministrazione il 31 gennaio 2022 ed è regolarmente firmato dal Responsabile del servizio di cassa interno. Presenta una costituzione iniziale di € 11.000,00 (Determinazione del Segretario generale n. 501/2020) e un totale spese sostenute durante l'anno di € 6.369,36. Il saldo di cassa pari a € 8.828,28 è stato versato all'Istituto tesoriere con reversale n. 537 del 28.10.2021, pertanto al 31/12/2021 la cassa chiude con un saldo pari a € 0,00 e corrisponde al conto 122003 "Cassa Minute Spese" delle scritture contabili a bilancio e le scritture rese dal responsabile del servizio di cassa interna.
 - il **Conto annuale reso dal responsabile della gestione dei titoli azionari** risulta rilasciato il 28 febbraio 2021 ed è regolarmente firmato dal Responsabile della gestione dei titoli azionari (Dirigente Area Contabile e Finanziaria) e riporta quale consistenza dei titoli azionari al 31.12.2021 l'importo di € 98.019.055,72 che corrisponde al saldo al 31.12.2021 dei conti 112001 Partecipazioni azionarie (91.801.604,71) e del conto 112006 Quote di compartecipazione (6.217.451,01);
 - il **Conto annuale reso dal Consegnatario dei beni/provveditore** risulta presentato all'amministrazione il 28 febbraio 2022 ed è regolarmente firmato dal Consegnatario dei beni. Tale conto presenta un totale in carico di € 225.611,37 dato dalla somma del totale degli acquisti di beni immateriali e mobili dell'anno 2021 (conti 110000, 111216, 111300, 111400, 111410) pari a € 108.914,44 e la somma dei beni presi in carico e destinati alla rottamazione o alienazione pari ad € 116.696,93. Il conto presenta i medesimi importi nello scarico in quanto i beni acquistati sono stati totalmente assegnati agli uffici e i beni presi in carico per la rottamazione o alienazione sono stati alienati come da provvedimenti del Dirigente dell'area contabile n. 51/2021 e n. 376/2021. Poichè al 31/12/2021 non risultano beni da assegnare, il saldo del conto è zero.

“RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI VERIFICA DELL'UTILIZZO DELL'AUMENTO DEL DIRITTO ANNUALE 20%

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 è stato autorizzato alla Camera di Commercio di Padova l'aumento del diritto annuale del 20% negli anni 2020-2021-2022 per la realizzazione di progetti di promozione del territorio già esaminati e approvati dal Consiglio camerale con delibera n. 15 del 22 novembre 2019.

Le linee di intervento e gli importi approvati sono i seguenti per ciascuna annualità:

Punto Impresa Digitale	720.000,00
-------------------------------	-------------------



Formazione Lavoro	160.000,00
Turismo	400.000,00
PMI_Mercati Internazionali Punti S.E.I.	160.000,00
Sostegno Crisi Impresa	160.000,00
TOTALE	1.600.000,00

Al riguardo i revisori hanno verificato che, in base all'importo del provento complessivo da diritto annuale (€ 11.044.872,72), la parte scorporata del 20% raggiunge l'importo di € 1.840.812,00. Poichè va considerato solo il provento al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, è necessario calcolare la quota di accantonamento di competenza del provento 20% e pertanto essendo il credito da DA pari a € 2.334.445,73 e quantificato l'accantonamento in € 2.054.310 applicando l'aliquota determinata dell'88%, ne deriva che l'accantonamento relativo alla maggiorazione 20% è di € 342.385.

Sottraendo al provento 20% (1.840.812,00) la quota di accantonamento (€ 342.385) ne deriva un provento netto da destinare a progetti pari a € 1.498.427.

I revisori hanno verificato che per i progetti risultano spesi i seguenti importi:

	IMPORTO SPENDIBILE A BILANCIO	PROVENTO NETTO DA DESTINARE AI PROGETTI	SPESO PER PROGETTO
Punto Impresa Digitale	720.000,00	674.292,15	941.763,34



Formazione Lavoro	160.000,00	149.842,70	272.800,00
Turismo	400.000,00	374.606,75	400.000,00
PMI_Mercati Internazionali Punti S.E.I.	160.000,00	149.842,70	162.591,00
Sostegno Crisi Impresa	160.000,00	149.842,70	305.214,28
TOTALE	1.600.000,00	1.498.427,00	2.082.368,62

Nel complesso i revisori prendono atto che le risorse del diritto annuale 20% sono state interamente destinate ai progetti e sono state utilizzate in competenza entro l'anno 2021. La documentazione di spesa sarà visionata in occasione della rendicontazione dei progetti al Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio dell'attestazione vistata dal Presidente del Collegio dei Revisori.

In relazione alla dimensione della spesa per iniziative promozionali, risulta che le risorse utilizzate annualmente in media nell'ultimo triennio sono pari a 2.683.273, come evidenziato nella seguente tabella:

	2018	2019	2020	media
8) Interventi economici	-1.833.770,55	-3.517.064,16	-4.924.653,17	-3.425.162,63

e pertanto l'utilizzato nel 2021 pari a 5.997.379,59 evidenzia che, rispetto alla media del triennio, la spesa per interventi promozionali si è alzata di € 2.572.216,96.



Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dr Andrea Patassini

Presidente: in rappresentanza del MEF

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39 del 1993

Dr.ssa Scandaliato Patrizia

in rappresentanza del MISE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39 del 1993

Dr. Alberto de Luca

in rappresentanza della Regione veneto

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39 del 1993